AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

COVID, C'E' OBBLIGO DI GREEN PASS ANCHE PER MENSE AZIENDALI; IN ITALIA 7.188 CASI E 34 VITTIME

14 Agosto 2021



ROMA – Per la consumazione al tavolo nelle mense aziendali o in tutti i locali adibiti alla somministrazione di servizi di ristorazione ai dipendenti pubblici e privati è necessario esibire la certificazione verde.

E' quanto precisa una Faq, in via di pubblicazione sul sito di Palazzo Chigi.

"Per la consumazione al tavolo al chiuso – viene spiegato – i lavoratori possono accedere nella mensa aziendale o nei locali adibiti alla somministrazione di servizi di ristorazione ai dipendenti, solo se muniti di certificazione verde. A tal fine, i gestori sono tenuti a verificare le certificazioni con le modalità indicate dal dpcm del 17 giugno.

E' stato intanto firmato il Protocollo sicurezza delle scuole in vista dell'avvio del nuovo anno. Al termine di un confronto fiume le organizzazioni sindacali hanno trovato l'intesa con i tecnici del ministero dell'Istruzione in particolare sulle misure per evitare classi pollaio.

Il nodo Green pass sarà contenuto in una nota specifica che l'amministrazione invierà alle istituzioni scolastiche nel prossimi giorni.

Il Ministero dell'Istruzione "precisa che nel Protocollo d'intesa siglato con le Organizzazioni sindacali, non è previsto, né si è mai pensato di prevedere, un meccanismo di gratuità del tampone ai cosiddetti no vax". "Il Protocollo prevede, invece, – si afferma in una nota – una corsia preferenziale per il personale che deve ancora vaccinarsi" e "un supporto ai più fragili, ovvero a chi non può vaccinarsi per particolari motivazioni che saranno ulteriormente indicate negli accordi con le Aziende Sanitarie Locali, in raccordo con il Ministero della Salute".

"Stiamo mettendo in campo ogni azione necessaria per assicurare il rientro in aula con interventi mirati e puntuali. L'intesa raggiunta con le organizzazioni sindacali è un ulteriore tassello e testimonia l'impegno comune per garantire a ogni studentessa e a ogni studente il diritto di poter tornare a frequentare in sicurezza e in presenza la scuola, recuperando il rapporto con i loro compagni, i docenti, la socialità", afferma il ministro dell'Istruzione, Patrizio Bianchi in riferimento all'accordo sul Protocollo sicurezza per le scuole. "Continuiamo a collaborare, ciascuno per la propria parte di responsabilità

– prosegue – per sostenere le istituzioni scolastiche nel loro lavoro, per dare risposte alle famiglie e garantire il diritto allo studio a ogni studente. Abbiamo stanziato già oltre 2 miliardi per il rientro a scuola. Stiamo lavorando da mesi – prosegue Bianchi -. Con il Protocollo appena siglato siamo intervenuti a sostegno delle situazioni e delle persone più fragili. Per quanto riguarda il distanziamento, interveniamo dove ci sono le classi più numerose, che si concentrano soprattutto nelle scuole di secondo grado delle periferie urbane. Abbiamo risorse già stanziate per queste situazioni, fondi che ora distribuiremo rapidamente. Le scuole, poi, in accordo con le Aziende sanitarie locali e il Commissario straordinario, potranno intervenire a favore dei più fragili, specificatamente coloro che non sono vaccinabili e che risultano, quindi, anche i più esposti al contagio. Interventi mirati, dunque, a favore delle situazioni più difficili per una scuola che vuole riaprire non dimenticando nessuno".

In relazione al Protocollo sicurezza sottoscritto tra il Ministero dell'Istruzione ed una parte dei sindacati rappresentativi, la Fgu Gilda afferma in una nota "di non aver partecipato alla trattativa e quindi di non averlo sottoscritto in quanto si trattava di aggiornamento del precedente documento che la Fgu non aveva firmato, non fidandosi degli impegni assunti dal Governo e ritenendo insufficienti le misure di sicurezza garantite". "La Federazione Gilda-Unams ribadisce di essere favorevole ai vaccini, ma di essere contraria all'obbligo surrettizio introdotto dal Governo per il personale della scuola attraverso l'imposizione del "passaporto verde"", conclude il sindacato.

IL BOLLETTINO DI OGGI IN ITALIA

Sono 34 invece le vittime in un giorno, mentre ieri erano state 45.

Sono 254.006 i tamponi molecolari e antigenici per il coronavirus effettuati nelle ultime 24 ore in Italia. Ieri erano stati 225.486. Il tasso di positività è del 2,8%, in lieve calo rispetto al 3,2% di ieri.

Sono 372 i pazienti ricoverati in terapia intensiva per il Covid in Italia, 3 in più rispetto a ieri nel saldo tra entrate e uscite. Gli ingressi giornalieri, secondo i dati del ministero della Salute, sono 37 (ieri erano 35). I ricoverati con sintomi nei reparti ordinari sono 3.101, con un incremento di 68 unità rispetto a ieri.

Hanno raggiunto oggi quota 35.503.682 gli italiani immunizzati contro il Covid-19: si tratta del 60% della popolazione complessiva che ha ricevuto entrambe le dosi o quella unica. L'8,6% è in attesa di seconda dose. Le somministrazioni totali sono salite a 73.659.563, a fronte di 77.365.890 dosi consegnate.

ISS, "OSPEDALIZZAZIONE NON VACCINATI 7 VOLTE PIÙ ALTA"

Il tasso di ospedalizzazione negli ultimi 30 giorni per i non vaccinati e' stato oltre sette volte più alto rispetto ai vaccinati con ciclo completo (52 contro 7 ricoveri per 100.000 abitanti). Lo indica il rapporto di sorveglianza integrata Iss sul monitoraggio Covid sul sito Epicentro dell'Istituto.

Nell'ultima settimana e' aumentata l'incidenza dei contagi da Covid fra i bambini nella fascia 0-9 – rivela ancora il rapporto – con un'incidenza leggermente superiore a 50 casi per 100.000 abitanti per la prima volta da inizio maggio. In linea con quanto osservato nella settimana precedente, l'incidenza nella fascia di età 10-19 è pari a 156 per 100.000 abitanti, nella fascia 20-29 è pari a 146 per 100.000 abitanti e nelle fasce 30-39 e 40-49 è pari rispettivamente a 79 e 56 per 100.000 abitanti.

Nel momento in cui le vaccinazioni nella popolazione raggiungono alti livelli di copertura, si verifica il cosiddetto effetto paradosso che non rappresenta piu' la copertura effettiva vaccinale: il numero assoluto di infezioni, ospedalizzazioni e decessi può essere simile tra vaccinati e non vaccinati, per via della progressiva diminuzione nel numero di questi ultimi.

La spiegazione di questo fenomeno, utile per la lettura dei numeri della pandemia, e' contenuta nel rapporto di sorveglianza integrata dell'Iss pubblicato sul sito Epicentro. Fra gli over 80, con copertura vaccinale al 90%, il numero di ospedalizzazioni fra vaccinati con ciclo completo è pari a 294 e mentre nei non vaccinati è leggermente più basso, pari a 220, ma il gruppo dei non vaccinati in questa fascia di eta' e' ovviamente molto piu' esiguo (il 10% del totale).

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli